

## Milanosport, dopo conti record ora focus sui ricavi

di Manuel Follis

Il lavoro fatto sul taglio dei costi e sugli efficientamenti ha permesso a Milanospport di chiudere il 2016 con il miglior bilancio degli ultimi dieci anni. E adesso la sfida della società per il futuro è iniziare a lavorare sul fronte dei ricavi, magari mettendo mano al contratto di servizio e permettendo alla controllata del Comune di Milano di stare sul mercato in maniera più competitiva. La società che gestisce gran parte delle strutture sportive pubbliche milanesi ha chiuso il 2016 con ricavi in rialzo dell'1% a 17,8 milioni (+5% i soli ricavi da corsi), ma come detto il principale sforzo fatto dal presidente Pierfrancesco Barletta è stato ridurre il più possibile i costi di gestione, passati infatti da 30 a 20 milioni, e contenere il contributo comunale a 3,37 milioni, ovvero il valore più basso di sempre (-9% rispetto al 2015). Il futuro adesso è fatto di sfide, la prima riguardante il contratto di servizio. Gli attuali accordi sono stati siglati nel 2005 e hanno una durata di 30 anni, il che rende però le tariffe e la gestione (che sono decisi univocamente dal Comune) poco flessibili e non in grado di adattarsi agli inevitabili cambiamenti nelle abitudini sportive. Per questo un primo obiettivo sarà cercare di rinegoziare un nuovo contratto (magari con una tempistica inferiore) nel quale Palazzo Marino indichi quali categorie e quali tariffe agevolare, ma che poi lasci libera Milanospport di operare sul mercato. «Allo stesso tempo dovremo iniziare a lavorare sui ricavi», commenta a *MF-Milano Finanza* Barletta, «e le potenzialità non mancano, visto che forti di oltre 3 milioni di utenze all'anno, ci sono tutta una serie di servizi che potremmo iniziare a fornire». I punti in cui operare sono ovviamente le 19 piscine sotto il controllo della società, che generano più del 70% del fatturato complessivo. Questo almeno fino a che non entrerà in funzione il nuovo Palalido. «Abbiamo risolto il contratto con il vecchio appaltatore e provveduto ad assegnare un nuovo incarico al soggetto che era arrivato secondo nella gara del 2011», spiega Barletta. I lavori «sono iniziati a gennaio e l'impianto prevediamo che sarà pronto entro la fine di ottobre». (riproduzione riservata)



Pierfrancesco Barletta

